

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Lugano : Amministrazione RMSI  
**Band:** 35 (1963)  
**Heft:** 6

**Artikel:** Una notte e un giorno con le truppe di riparazione  
**Autor:** [s.n.]  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-245736>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 25.11.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

---

## Una notte e un giorno con le truppe di riparazione

---

**L'**AUMENTO costante dei mezzi tecnici in dotazione al nostro esercito, ha richiesto la riorganizzazione completa dei servizi di riparazione e del materiale. All'uopo, sono state costituite le truppe di riparazione con gruppi e battaglioni materiale, cp. mobili materiale, cp. rifornimento, cp. riparazione carri, eccetera. Da queste truppe dipendono tutte le scuole tecniche militari, (SR, corsi speciali, scuole ufficiali) eccezion fatta per le scuole tecniche delle truppe di aviazione. \*

Abbiamo assistito recentemente ad una esercitazione di truppe di riparazione.

Siamo in un villaggio del medio Vallese, ridente aggruppamento di case su una collina adornata da vigneti; è sera, il cielo è sereno, il clima mite. L'atmosfera è tutt'altro che guerresca, la maggior parte della popolazione locale è occupatissima per la vendemmia in corso. Davanti agli accantonamenti della truppa, che sono alle scuole comunali, la sentinella; la truppa è in libera uscita. Nulla fa prevedere l'inizio di un esercizio.

### L'esercizio

I comandanti delle 4 scuole reclute — mecc., di carri armati e artiglieria, meccanici radio e apparecchi elettronici, meccanici per veicoli a motore, e armaioli — hanno organizzato un esercizio combinato, al quale parteciperanno distaccamenti di ogni scuola, formando un battaglione riparazione ad hoc. La scuola armaioli è stazionata nell'Emmental, le altre tre scuole nel Vallese, fra Martigny e Briga.

---

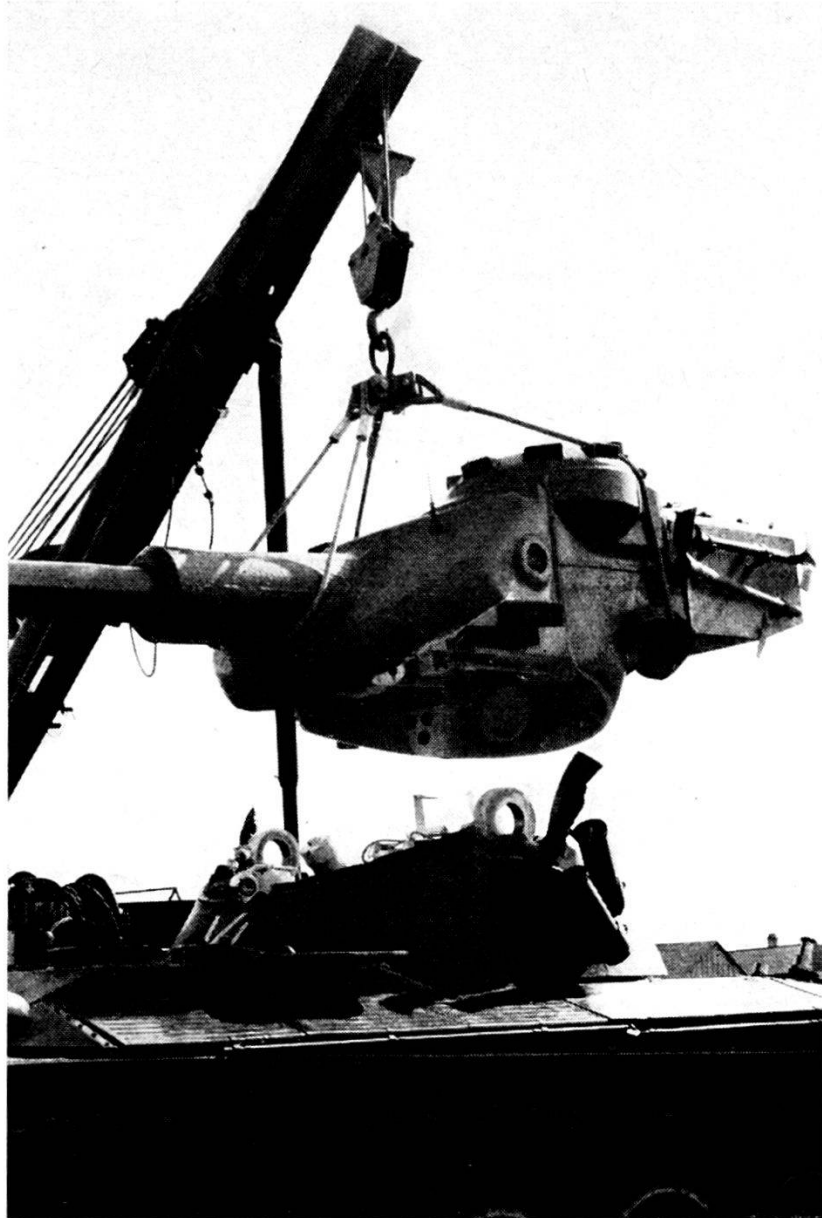
\* Vedere RMSI, fascicolo 4, luglio-agosto 1962.



Un ufficiale controlla personalmente l'efficienza di un'antenna radiogoniometrica «Peiler» dell'artiglieria



Sostituzione della canna di un obice 15 cm



La torretta di un carro leggero 51, AMX 13  
viene sollevata con un'auto-gru  
Torretta e cannone pesano 5 tonnellate

L'esercizio si svolge nel quadro di una situazione tattica che prevede l'attribuzione di un battaglione riparazione ad una unità d'armata.

Prima della mezzanotte, il comandante di Battaglione, maggiore Binkert, prende conoscenza della situazione generale, della situazione particolare e, in seguito, dell'ordine di impiego. La truppa viene allarmata dai comandanti di unità, i mezzi corazzati e artiglieristici, stazionati nel basso Vallese, vengono messi in moto mediante ordine trasmesso per radio con messaggio cifrato; gli armaioli ricevono l'ordine per telefono.

Gli uomini si preparano rapidamente e nel massimo silenzio. Nello spazio di un'ora le compagnie partono completamente equipaggiate.

Il comandante della compagnia di stato maggiore, I. tenente Fossati, ha già organizzato i trasporti e approntato i piani di spostamento. All'uscita del villaggio la truppa trova i veicoli incolonnati e pronti per partire su assi differenti; tutto si svolge nell'oscurità assoluta.

Brevemente vengono dati degli ordini dai comandanti di compagnia; i capisezioni partono per la ricognizione dei settori di impiego, preceduti dalle pattuglie motorizzate di esplorazione.

La compagnia Keller, che dispone di quasi tutti i suoi mezzi meccanici e dei suoi effettivi, parte immediatamente dopo.

La compagnia Jöhl, compagnia più pesante perchè dotata di materiale estremamente ingombrante e di un parco veicoli notevole, deve organizzare i suoi spostamenti in modo da evitare qualsiasi ingorgo stradale. I suoi mezzi corazzati dovranno raggiungere una base di attesa nelle vicinanze del settore d'impiego, prima dell'alba.

Nella foresta della Pfin, nel frattempo, gli uomini della compagnia Fossati hanno contrassegnato le strade con gli appositi cartelli gialli, posate le prime linee telefoniche e approntato il deposito carburante provvisorio.

Nel settore della compagnia Keller, giunta di recente, le sentinelle sono interrate e mascherate, invisibili ma attente. Tutto è silenzio.

In una buca, il comandante di compagnia tratta con i suoi capi-

sezione il dispositivo di compagnia: attraverso la compagnia e le tre sezioni deve passare un circuito a senso unico che faciliti l'accesso dei veicoli ai posti di riparazione. L'afflusso e il deflusso del materiale deve avvenire con la massima celerità, nessun ingorgo è ammissibile. Di giorno, nulla deve essere visibile dall'alto. La compagnia e le sezioni devono formare un caposaldo; le sentinelle, i posti di ascolto, gli uomini di collegamento devono essere appostati e tutto deve funzionare pochi istanti dopo il sopraggiungere della truppa.

All'alba, anche la compagnia Jöhl ha raggiunto la zona di impiego a pochi chilometri dall'altra. Carri officina, carri armati, mezzi di trazione, rimorchi sono al coperto, le tende-officina per i carri armati sono erette e mascherate. Tutto quanto si manipola in questa compagnia, si definisce in tonnellate. L'auto-gru è in grado di sollevare pesi di 8 tonnellate, il trattore Uranus pesa a sua volta 20 tonnellate, il rimorchio a ponte abbassato per il trasporto di carri, pesa 18 tonn.

Nella compagnia Keller invece, eccezion fatta per i gruppi elettrogeni e i carri officina, il materiale è di dimensioni più ridotte (apparecchi elettronici e di trasmissione, armi). Qui il lavoro di precisione è di rigore.

Poco dopo l'alba la zona d'impiego del battaglione è sorvolata a più riprese da velivoli a reazione. Gli spostamenti, specialmente dei rifornimenti, si fanno sempre più difficili.

Al comando di battaglione, situato in una cantina, il lavoro di coordinamento è intenso. I collaboratori del comandante sono impegnati nell'approntamento dei piani di rifornimento, collegamento, trasporti. Il comandante della cp. di stato maggiore deve attribuire i veicoli alle compagnie e al servizio rifornimenti, si tratta di oltre 120 mezzi motorizzati.

Avvertimento radioattivo ! l'ordine passa rapidissimamente, tutti mettono la maschera, si proteggono con tende e guanti, ricoprono armi e viveri. Il lavoro tecnico continua però intenso. Le sicurezze rimangono ai loro posti attente, perchè è stato comunicato che nella regione si sono verificati atti di sabotaggio.

La situazione si è quindi aggravata.

L'esercizio si svolge in un'atmosfera tesa, il lavoro è serio, i compiti impegnativi.

\* \* \*